

COMUNICATO STAMPA

Acqua alta e disservizi: di chi la responsabilità?

40xVenezia

Indirizzo
c/o Ateneo Veneto
San Marco 1897
30124 Venezia

email 40xvenezia@gmail.com

segreteria 0415241243 (Tel e fax)

Oggi la nostra città è stata chiamata ad affrontare gli inevitabili disagi derivati da una marea eccezionale, la quarta da quando è possibile monitorarla. Certamente un'acqua alta quasi 160 cm è da ritenersi evento imprevedibile, quanto meno nei termini e per le concause presentatesi stamane, e su questo nessuno può o deve ovviamente recriminare.

Rimangono comunque delle questioni che riteniamo doveroso sottolineare:

- 1) lo sciopero dei mezzi pubblici annunciato da ACTV è stato messo in atto senza alcun "contrordine" nonostante il sempre maggiore aggravarsi della situazione in centro storico (e nonostante quanto previsto dalla Legge 146/1990);
- 2) Nonostante Sindaco e Prefetto siano investiti dei pieni poteri in sede di pubblica sicurezza (il Prefetto ha, in certi casi, la totale facoltà di precettazione), lo sciopero è proseguito fino alle ore 13,00, quando è stato sospeso direttamente dalle forze sindacali.

Inutile sottolineare quanto utile sia il potersi spostare con i vaporetto quando una marea superiore ai 120cm rende per lo più inutilizzabili le passerelle, al limite del galleggiamento. O di come sia importante poter garantire le partenze degli autobus verso la terraferma a chi arriva a Piazzale Roma con i piedi fradici e al limite dell'ipotermia.

Quindi, chiediamo com'è possibile che il Sindaco non abbia sentito la necessità di chiedere tempestivamente al Prefetto di intervenire con la precettazione del personale dell'ACTV necessario a garantire il servizio di trasporto pubblico in una situazione di così evidente emergenza?

Tale domanda richiede una risposta chiara ed inequivocabile, che porti ad un'immediata assunzione di responsabilità da parte di chi di dovere.

Come assunzione di responsabilità ci dev'essere di fronte ad altri disservizi che inevitabilmente la città si trova a patire in caso di acqua alta. Per questo come 40xVenezia chiediamo la predisposizione di una precisa procedura, efficace e partecipata, che elenchi le prescrizioni in caso di acqua alta (ad esempio il non lasciare rifiuti in calle), i tempi di intervento successivo al fenomeno per ripristinare la situazione di normalità, il censimento di eventuali danni straordinari, la partecipazione di volontari ad incombenze specifiche (aiuto agli anziani, telefoni e web cui chiedere soccorso o aiuto), piani di intervento coordinato per interventi a difesa di strutture pubbliche, ecc. I tavoli di confronto, ove non già presenti, andrebbero predisposti con la partecipazione attiva dei cittadini e delle associazioni presenti nel territorio.

L'associazione 40xVenezia sta infine valutando la possibilità di attivare una petizione on-line aperta a tutti i cittadini che ritengano come certe calamità naturali siano parzialmente affrontabili, qualora chi è chiamato a tutelare la vita, la salute, la libertà e la sicurezza dei cittadini se ne assuma in pieno la responsabilità.